



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Anatolia propria.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

(stava all'ora in mano della Republica Veneta) facendoui capole ricchezze, che dall'Oriente per li fiumi Indo, & Abiamù, & per il Mare Caspio capitauano in Altracani; d'onde poi con le carauane si passauano ad Azof. Hoggi il Turco con vn buon presidio vi mantiene vn Sangiacco.

TURCO IN ASIA

(Europa Quarta.)

Questo nome d'Asia, (occorre anco il medesimo all'Africa) cade sopra tre foggetti; cioè, la Seconda parte del Continente Vecchio; la Penisola del Mediterraneo, detta Asia Minore, & Anatolia; e quel tratto, che giace trà la Bithinia, & il Mare Rhodio.

Soggiaceno all'Ottomano nell'Asia tutta l'Anatolia, che comprende molte Prouincie: il Regno di Trabisonda: Georgiana: Armenia Maggiore, che comprende Curdi, e Turcomanni: e l'Armenia Minore: la Siria, che comprende la Palestina, Fenicia, Celestria, Soria, & Comagena: la Mesopotamia; Assiria; & parte del Seruan, tolta nel secolo passato al Rè di Persia. Di più la Caldea, & quasi tutte l'Arabie, cioè Petrea, Deserta, & Felice; con l'Isola di Cipro, Rhodo, Chio, Samo, Mitilene, & altre dell'Arcipelago adiacenti all'Asia; & regge come foggetti li Georgiani, & Mengrelli. Seguendo l'ordine, & la traccia del già detto dirassi dell'

ASIA MINORE,

Anatolia, ò sia Natolia.

NON hà fiumi Reali: delle sue Contrade le marittime si possono dire veramente beate per la fertilità, & la maggior parte delle mediterranee s'occupa dal Monte Tauro, e da alcuni rami del medesimo.

Qui giaceno le Prouincie di Pontus, Bithynia, Galatia, Cappadocia, Phrygia, Aeolys, Ionia, Caria, Doris, Lycia, Pamphylia, Lycæonia, Cilicia, & altre, tanto famose appresso gli Scrittori Antichi; le quali tutte hoggi si comprendono sotto quattro Prouincie; e si governano da quattro Beglierbei, cioè di Anatolia, Amasia, Carmania, & Aladuli.

Anatolia Propria.

Qui cade l'Antica Bithynia, celebratissima per l'altezza del Monte Olympo, (non haueuano veduto, nè salito quello di S. Gottardo,) e nobilissima dalla pianta nouella della Fede Christiana, la quale vi si abbarbicò di maniera che, principalmente dopò l'editto di Domitiano, si sparse più sangue di Martiri in questa picciola Contrada, che nel resto delle Prouincie adiacenti.

Spiccò tanto la costanza de' Christiani nella Bithynia, con singolare smacco dell'Idolatria, & indignatione de' Principi di quei tempi, che molti maligni si sbrigauano dalle persone ad essi odiose, accusandole solamente per cultori della Fede di Christo; onde il prudente Proconsule Caio Plinio ottenne dall'Imperatore Traiano, che per obuiare alle calunnie, non si procedesse, che solamente contro coloro, li quali si offeriuano spontaneamente. Hà molte Città nobili, e celebri.

CYTAIE 53.40. Chuitaie, Corycum: ch'ella sia Città di stima, è bastante à dimostrarcelo l'essere la Residenza del Beglierbei. PESSIN 54.40. Pessinus: nell'anno 550. di Roma mandò la Statua della Idea Madre (Vasi à Samo) per liberarla da Annibale; e (come dal più degno) fu riceuuta da Publio Scipione Nafica, essendo ancora giouinetto.

In questo contorno fu Dadastrana, la quale acquistò fama dalla morte lacrimuole, per inauuertenza de' Camerieri (nel 366. della Nostra Salute, e settimo mese dell'Imperio) del non mai à bastanza lodato Iouiniano, successore dell'Apollata Giuliano. Forza de' peccati del Mondo! Non dura qui in terra tanto poco il male, che il bene non duri assai (e più che assai) meno!

BVRSIA 51.41. Stà alle falde del Monte Olympo, fu la Residenza degli antichi Rè della Bithynia; e da che venne in mano di Orcane, secondo delli Regnanti della Casa Ottomana, sino alla presa di Adrianopoli, vi risiedeuano li Gran Sultani. E' Città bella, popolata, ricca, & hà vn buon Castello. PRVSIA 52.41. ò Cberis, Prusa, Città marittima: si preggia del suo Dotto Dione, stimatissimo dall'Imperatore Traiano.

SCVTARI 51.42. Calcedo, fondata da quei di Megara da settecento anni prima di Christo; è famosa per lo quarto Concilio Vniuersale; e de' suoi Borghi vno, detto Ad Quercum, è infame dal conciliabolo, congregato nel 405. ad instigatione dell'Imperatrice Eudoxia, contro S. Gio-

S. Gio: Chrisostomo. Hà vn buon Porto: pref-
fo l'anno di Christo 254. fù saccheggiata dagli
Scythi; e per l'amenità, e clemenza del Cielo
vi riscedettero molti Imperatori; mà non senza
dolore di testa. Valente, per hauere adherito
à Procopio, il quale affettua l'Imperio, la fece
simantellare.

ISNICH 52. 41. *Nibor, Nicca*: è celebre per
il Porto. Quando Calcedone andò in vn sacco,
Nicca fù dalli Barbari, prima spogliata, e
poi data alle fiamme. Non è da marauigliarsi:
erano Genti, le quali nè pensauano restarui,
nè sperauano di ritornarui. Immortalò il no-
me di questa Città il Quarto Concilio, frequen-
tato da trecento dicidotto Padri con vna zelosa
assistenza dell'Imperatore Costantino Magno.
SPIGA 49. 41. Qui Eco fù trasformata in
Sasso.

NICOMEDIA 52. 42. *Comedia, Nicor, ò Isni-
gimid*, Porto. La sua amenità allettò à riseder-
ui molt' Imperatori, li quali inaffiarono quel-
le Campagne col sangue pretioso d'innunera-
bili Christiani; trà questi fù la mia gloriosa
Patrona, e Protettrice S. Barbara Vergine; decol-
lata dall'empia mano di Dioscoro suo padre.
Stà sopra vn Golfo della Propontide, & le sue
selue sono (solamente) quelle, che somministra-
no materia all'armate nauali del Turco. In
questa Città, dopò venti anni di assoluto do-
minio, rinunciò all'Imperio Diocletiano. Nel
giorno medesimo rinuntò Massimiano suo
Compagno in Milano; mà se ne pentì (inuano)
assai ben presto: Nel 337. Costantino Magno
vi passò ad altra vita, auuelenato ne' bagni caldi
di *Soteropolis*, à questa Città vicinissimi, e sti-
mati eccellenti, & salutiferi. Vanta Nicome-
dia frà gli huomini illustri il suo Filosofo, &
Historico Arriano; il quale, al pari di Tauro
Beritio, Massimo Tirio, Apollonio Calcidico,
& Basilide Sciropolitano, sudò nella nobilissi-
ma, & dottissima educatione dell'Imperatore
Marco Aurelio; specchio, & Idea dell'Ottimo
Principe.

ANGVRI 55. 41. *Ancyra*. Qui si fabricano
li cambellotti migliori di Leuante; puole de-
gnamente lodarsi del Primo Concilio Cattolico
della Chiesa di Dio, celebrato presso l'anno
308. Fù capo della *Galatia*; Contrada copiosa
di bestiami, e di quelle capre, del cui pelo si
fanno li sudetti cambellotti.

SINOPE 59. 43. *Pordapos, Sinabe*; antichis-
sima di origine; giace trà due Porti; e fù cele-
bre per li natali di Mitridichi, Gran Rè, e Gran
Medico. Quindi piglia il nome la Terra detta
Sinopia; & vi sono miniere copiose di rame:
fù presa da Mahometto Secondo, nella me-

desima campagna che Trabifonda.

CANGRI 53. 42. *Gangre*, illustre da vn
Concilio Cattolico sotto S. Siluestro Papa, e
l'Imperatore Costantino Magno.

FOGLIA VECCHIA 50. 39. *Phoea*, posta alla
marina; hà due buoni Porti: fiorì in tempo
de' Romani; fù capo dell'Antica *Aeolis*, la qua-
le pigliò il nome da' nuoui habitatori, che vi
passarono dal Peloponneso: La vecchia Metro-
poli fù *Cuma*, hoggi detta FOGLIA NVOVA 50.
39. Qui da mille anni prima di Christo fiorì
Homero, mentre nella Giudea regnaua Salo-
mone.

SARDIS 51. 39. famosa per l'eccellenza de'
Tapeti: 512. anni prima di Christo fù brugia-
ta (nella solleuatione de' Ionij) da quelli di A-
thene; e dispiaque tanto al Rè Dario, che co-
stituiti persona, la quale ogni mattina gli ricor-
dasse, ch'egli ne doueua fare la vendetta. Non
fù dunque il primo il Gran Turco Mahometto,
quando ordinò il medesimo per vendicarsi di
Scutari. Illustrò questa Città il suo Primo Ves-
couo Miletio, della cui rara intrepidezza farà
proua bastante l'essere stato della Scuola dell'A-
postolo Vergine. Fù Capo dell'antica *Lydia*,
tanto famosa dalle ricchezze del suo Rè Cresò;
buona parte delle quali, in vece di fare vna
leuata di Gente nella Grecia, furono dal tra-
ditore Euribato consegnate à *Ciro* Rè di Persia.
Quest'è quel Cresò, il quale, sendo da *Cyro* de-
stinato alle fiamme, scampò la morte con la sola
ricordanza del detto di Solone: *Mortalem ante
obitum neminem dici beatum oportere*: Non
per questo rihebbe il Regno. Questi fù quel
Cauallero costante, il quale, per impedire nuo-
ue turbolenze nella *Lydia*, suggerì à *Cyro* che
leuasse l'armi, & li caualli à quelle Genti, e
le facesse studiare la Cucina: E questi fù quel
perseguitato à merauiglia dalla Fortuna. Cam-
bisè Successore di *Cyro*, hauendolo costituito
suo Consigliero, lo condannò à morire, perche
l'ammouia dell'honesto; si rallegrò postea,
quando seppe, ch'era stato conseruato; mà se-
ce morire coloro, che non l'hauueano fatto
morire. O' gran misterij; ò gran delirij.

SMYRNE 50. 38. *Smyrna, Lamira*. Qui morì
(e si vanta ancora che vi sia nato) Homero;
mà si douerebbe assai più gloriare del suo Ves-
couo Martire Policarpo. E qui nel 711. di
Roma fù tagliato il capo, dopò due giorni di
tormenti atroci, à Trebonio, vno dell' uice-
sori di Cesare; hoggi è famosa in queste bande
per la Scala, e per li traffichi.

EFESO 50. 38. *Ephesus*, alcuni vogliono che si
dica *Fiena*, Patria del Filosofo Eraclito, nota per
l'epistola di S. Paolo, illustre dal Martirio di
S. One-

S. Onesimo suo Vescouo, e discepolo dell' Apostolo delle Genti; & memorabile dal Concilio: Fù celeberrima dal Tépico di Diana, publicato per vna dell'opere mirabili, & bruggiato, quando Nicca, & da' medesimi Scythi. Si brugiò questa machina la medesima notte, che nacque Alessandro il Grande: Non è da marauigliarsi, disse Timeo, se mentre staua partorendo Olympia, Diana non era in Casa. Oh bene! oh bene! disse Tullio: Come è fredda. I disse Plutarco: talmente che il giudicare d'vna bella botta si ridurrà al Tribunale del Gusto.

Giace Efeso trà il Monte, & il Promontorio, anticamente detto *Mycale*, famoso dalla Giornata maritima, nella quale da' Greci restarono vinti li Persiani; & nel medesimo giorno, cioè 25. Settembre del 481. prima di Christo, nel quale da Pausania, & Aristide fù vinto, & ucciso à Platea Mardonio Capitano di Xerse.

Trà Smyrna, & Efeso cade l'antica *Ionìa*; vogliono che sia quaranta miglia di marina, attrauerzata dal fiume CHIARI 52. 38. prima detto *Caystrus*. Fù celebre la Ionìa per la Setta de' suoi Filosofi; e molto più per hauere dato il nome à quel tratto del Mediterraneo, il quale quindi si spiega fino alla bocca dell'Adriatico, & al Faro di Sicilia.

PERGAMO 50. 40. Vniuersalmente famosa dall'inuentione della Carta da scriuere, detta *Pergamena*; è nobile dalli natali del Principe della Medicina Galeno. Nell'Olympiade 124. quasi gareggiando con le Terre dell'Achaia del Peloponneso, le quali diedero principio alla Republica degli Achei, diede anch'essa l'origine ad vna considerabile Monarchia. Cominciò con la bizzaria di vn Eunuco (al pari del gran Narsete) sdegnato contro Lisimaco, vno degli Heredi di Alessandro, per le violenze di Arsinoe sua moglie: e per la morte conueno ad Agatocle il figliuolo. Durò questo Regno, con cinque Regnanti, cento cinquanta due anni, e nel seicento vent'vno di Roma Attalo, trouandosi priuo di figliuoli, ne fece herede il Popolo Romano. Acqua al Mare direbbe qualche vno; mà non fallarebbe di molto, chi dice. *Lu beni l'è cui si lu merita, e lu malu annu cui lu pò partari.*

LAVDICIA 52. 38. *Laodicæa*: conta fra' Letterati il suo Polemone Rettore, e Sofista celeberrimo, sotto Traiano. AIDINELLI 52. 38. Dà il nome ad vna Contrada, nella quale, ò comincia, ò termina il Monte Tauro. MELASSO 51. 37. *Miletus*, nobile per l'antichità (ne' primi secoli dell'istorie.) & abbondanza di popolo coraggioso; hauendo fondato de' suoi Cit-

tadini in più Contrade remotissime sopra ottanta Colonie; è celebre da' natali di Talete, primo delli sette Sauij della Grecia, e dalla stanza di S. Paulo. Fece anch'ella figura non ordinaria; e per ciò nella solleuatione contro Dario, essendo stata presa à forza, fu ridotta in cenere.

CASTEL S. PEDRO 51. 36. ò *Mesi*, *Halicarnassus*; fù vn seminario di huomini illustri in dottrina, e frà questi Herodoto, e Dionisio Historici. Qui cade la Vecchia *Caria*, Prouincia attrauerzata dal fiume MADRE 42. 38. *Meandrus*; e doue fù il Regno di Mausoleo, tanto amato dalla sua consorte, e Regina Artemisia, la quale, per la buona custodia delle ceneri del marito, crese vna delle Sette Merauigliose strutture dell'Vniuerso.

PALATHIA 51. 57. *Priene*; si gloria del suo Biante (Quanti Bianti vanno hoggi per il Mondo, senza che si sappia doue siano nati?) Terzo de' medesimi Sauij; fù caro à Creso Rè di Lydia, e carissimo alle fanciulle della Misenia, da lui ricattate dalle mani de' furbi; onde meritò il dono della Tripode, (con l'inscrizione Sapientissimo) estratta dal Mare con la rete da' Pescatori.

TROIA 49. 40. ò pure; *Locus, ubi Troia fuit, Dardanum*; Qui cade la *Phrygia*, prima detta *Meonia*, tanto decantata da Homero, e da Virgilio per la Guerra Troiana. Siede sù l'Hellesponto, & Egeo: si diuideua in *Maggiore*, e *Minore*; & la trauerbauano li fiumi *Xantus*, *Simois*, *Greniuse Scamandrus*, ch'hàno l'origine dal famoso *M. Ida*. Capo di questa Prouincia fù *Iliù*, fondata da Ilo figliuolo di Troie, dal quale questo Paese fù detto *Troas*. Per quà passando la nauè d'Argo 1226. anni prima di Christo, Hercole liberò dalle fauci della Balena Hefione, figliuola del Rè Laomedonte; il quale (al ritorno) per hauere mancato alla promessa, sendo prima espugnata Ilio, fù da Hercole ucciso: questa fù la vigilia, e la festa si fece quarant'anni dopò.

Da Troie nacquero Ilo, & Asaraco: da quello Laomedonte Padre di Priamo l'infelice; & da questo Capis Padre d'Anchise, & Auo del Pietoso Enea; il quale, d'accordo con quel galant'huomo di Antenore, vendette (dicono) a' Greci la Patria nel 1182. prima di Christo.

Trà li fiumi sudetti. GRENIVS 49. 41. detto hoggi *Laxura* acquistò fama dalla prima giornata, nella quale Alessandro Magno con trenta mila fanti, e quattromila, e cinquecento cauali, disfacendo le squadre Persiane, si può dire, che s'impose l'Asia.

Di